



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 27/11/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2013, n. 2107

Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del trasporto pubblico locale. Attribuzione del contributo.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

“Con Decreto Direttoriale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-DEC-2011-0000735 del 19 dicembre 2011, è stato istituito un programma di finanziamenti rivolto alle Regioni, finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria, da realizzarsi attraverso l'ammodernamento del trasporto pubblico locale.

Tale programma di finanziamenti utilizza il fondo previsto dall'art. 1 del Decreto Legge 21 febbraio 2005, n.16 “Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica”, convertito con legge del 22 aprile 2005, n. 58.

Al programma è stata destinata una somma complessiva di € 80.000.000,00, destinati a finanziare interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale coerenti con la programmazione regionale in materia di Qualità dell'Aria.

Successivamente, il Decreto Direttoriale della medesima Direzione Generale, prot. DVA-DEC-2012-0000544 del 24 ottobre 2012, ha assegnato alle Regioni ulteriori risorse pari ad € 29.057.907,38.

Le risorse sono state ripartite fra le Regioni sulla base di un criterio che considera l'estensione territoriale, la popolazione residente e la ricorrenza dei superamenti di PM10, che sono stati la causa del deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia Europea.

A seguito di tale riparto alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento pari ad € 6.890.070,12. Conseguentemente si è provveduto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1928/2013, ad apportare una variazione in termini di competenza al bilancio per l'esercizio del 2013, con contestuale attribuzione delle risorse all'UPB di competenza del Servizio Programmazione e Gestione del TPL.

In relazione alle suddette disposizioni normative sono soggetti a finanziamento i seguenti interventi:

- acquisto di veicoli di categoria M1 aventi classe di omologazione Euro VI o M2 o M3, aventi classe di omologazione Euro VI o EEV o ad alimentazione esclusivamente elettrica, destinati al Trasporto Pubblico Locale;
- acquisto di veicoli di categoria M1 o M2 o M3, aventi classi di omologazione Euro V, destinati al trasporto Pubblico Locale, con la radiazione di un egual numero di veicoli di categoria M2 o M3, aventi classe di omologazione Euro II od inferiore, destinati al Trasporto Pubblico Locale;
- acquisto di veicoli destinati al Trasporto Pubblico Locale su vie tramviarie, metropolitane e filoviarie.

In ultimo, a seguito della collaborazione posta in essere nell'ambito del Coordinamento ex art. 20 del D.Lgs. 155/2010, con il Decreto prot. DVA- DEC-2013-0000260 del 9 agosto 2013, la Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha definito nuove procedure per il trasferimento dei finanziamenti, ridefinendo anche la tempistica prevista per la conclusione delle operazioni di acquisto.

Le procedure di trasferimento dei finanziamenti sono definite dagli articoli 4 bis e 5 del Decreto. L'art. 4 bis definisce le "Modalità per il trasferimento su atti di impegno e di aggiudicazione", mentre l'art. 5 le "Modalità di trasferimento su presentazione di fatture quietanzate".

Per accedere al finanziamento tramite la procedura fissata dall'art. 4 bis è necessario che le Regioni presentino al Ministero, Direzione VA, un'istanza entro il termine del 10 novembre 2013.

Dopo tale data, o in caso di mancata approvazione dell'istanza, può essere attivata solo la procedura di trasferimento prevista dagli articoli 5 e 6.

Tale istanza deve contenere:

- delibera, determina o altro provvedimento regionale di impegno di spesa che, ai sensi dell'ordinamento regionale, abbia l'effetto di impegnare, per gli interventi previsti, e facendo espresso riferimento al presente programma di finanziamenti, risorse pari all'intera quota assegnata;
- una scheda progettuale degli interventi previsti, nella quale si indicano i veicoli da acquistare, i soggetti acquirenti i veicoli, i gestori del servizio pubblico di trasporto locale che utilizzeranno i veicoli, nonché il crono programma delle attività previste per realizzare gli interventi, incluse le procedure previste per gli acquisti; dovrà altresì essere indicato se gli acquisti saranno suddivisi in più procedure di gara o in più contratti;
- la dimostrazione che, nelle Regioni dove sono presenti zone di superamento dei valori limite del materiale particolato PM10 ai sensi del decreto legislativo n. 155/2010, i veicoli da acquistare sulla base del Decreto sono destinati ad essere utilizzati presso tali zone.

Considerato inoltre che la finalità del Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006, che disciplina il fondo costituito dal decreto legge 21 febbraio 2006, n. 16, è rappresentata dalla necessità di rafforzare "le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato nei centri urbani", questa Amministrazione intende indirizzare le risorse per attuare un programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del parco rotabile per il trasporto pubblico locale.

L'individuazione dei Comuni verso i quali tali risorse vengono indirizzate, nonché il riparto del contributo fra i comuni, sono effettuati attraverso l'applicazione dei seguenti criteri, che tengono conto di parametri ambientali, territoriali e trasportistici.

Le risorse attribuite ai Comuni devono essere destinate, anche per il tramite dei soggetti gestori del servizio di trasporto pubblico urbano, al potenziamento ed ammodernamento del parco rotabile.

1) Individuazione dei comuni.

La scelta dei comuni fra i quali ripartire i contributi assegnati alla Regione Puglia è stata effettuata tenendo conto di due fattori:

- 1) la zonizzazione del territorio regionale, contenuta nel "Piano Regionale per la Qualità dell'Aria" PRQA, approvato con Regolamento Regionale n. 6 del 21/05/2008;
- 2) l' "Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera" IN.EM.AR. Puglia, messo a punto nel 2007 dalla Regione Puglia insieme con il Centro Regionale Aria dell'ARPA Puglia.

1.1) Zonizzazione del territorio regionale

Il PRQA ha definito una metodologia per l'individuazione dei diversi livelli di inquinamento del territorio

regionale, in base alla quale ha effettuato una apposita zonizzazione del territorio regionale, con il duplice obiettivo di distinguere i comuni in funzione della tipologia di emissione e di definire le conseguenti misure di risanamento da adottare. Il territorio risulta così suddiviso in quattro zone, definite in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti i Comuni ricadenti in ognuna di esse, con le conseguenti diverse misure di risanamento da adottare.

Le quattro zone individuate sono le seguenti:

Il PRQA stabilisce che le misure relative alla mobilità si applicano in via prioritaria nei comuni rientranti nelle Zone A e C.

Tali misure, che intendono ridurre le emissioni inquinanti dovute a traffico veicolare nelle aree urbane, sono articolate in 4 linee di intervento, al fine di evitare inefficaci interventi a pioggia.

Di tali linee, la prima consiste nel “miglioramento della mobilità nelle aree urbane”.

1.2) “Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera” IN.EM.AR. Puglia.

Questo Inventario definisce una graduatoria dei comuni pugliesi che presentano un maggiore quantitativo di emissione di PM10 derivanti da traffico veicolare urbano.

Nella successiva Tabella n.2 è riportato uno stralcio dell’Inventario, relativo ai primi venti comuni che raggiungono, insieme, il 41,1% del totale delle emissioni regionali:

Al fine di continuare a supportare lo sforzo profuso da tutti i soggetti pubblici coinvolti per contenere le emissioni di PM10 nelle aree più critiche, e sempre al fine di evitare inutili interventi a pioggia, si è ritenuto opportuno individuare i Comuni beneficiari del contributo fra quelli il cui apporto percentuale di emissioni di PM10 al totale regionale risulta superiore o uguale al 2%.

Ne deriva che i Comuni beneficiari sono i seguenti (fra parentesi la quota parte di inquinamento da PM10 apportata dal comune rispetto al totale regionale):

1. Bari 7,87%

2. Taranto 4,75%

3. Foggia 3,71%

4. Andria 2,38%

5. Lecce 2,26%

6. Barletta 2,25%

7. Brindisi 2,18%

Tabella n. 3

2) Riparto del contributo

Le modalità per definire il riparto del contributo fra i comuni individuati nella tabella n. 3 sono state individuate sulla base dei seguenti indicatori:

- vetustà parco mezzi;
- percorrenza chilometrica urbana dei servizi minimi;
- densità abitativa;

- emissioni di PM10 nei comuni capoluoghi di provincia per comparto trasporti (URBANO + EXTRAURBANO)- Anno 2007 (Ton);
- superamento del valore limite dei 35 superamenti di 50 µg/m³ per PM10 allegato XI del 155/10.

Successivamente è stato attribuito un peso a ciascuna variabile, nel modo che segue:

Alla luce di quanto esposto, si propone un programma di investimenti da effettuare secondo i seguenti vincoli e condizioni:

- l'acquisto deve riguardare autobus e/o filobus di nuova fabbricazione, immatricolati successivamente alla data di adozione del presente provvedimento, da destinare al servizio di TPL URBANO, aventi le caratteristiche tecniche di cui ai decreti ministeriali, nonché le seguenti caratteristiche tecniche aggiuntive obbligatorie:

- impianto di salita per passeggeri disabili in carrozzella;
- n° 1 postazione disabili non deambulante localizzata in prossimità della porta centrale destra, a norma di Legge, con carrozzella posizionabile in senso opposto fronte marcia;

- aria condizionata;

- l'ammontare del contributo erogabile non potrà superare la misura massima del 75% della spesa sostenuta, al netto di IVA, fermo restando il limite del contributo affidato come riportato nella tabella n.5;

- nel caso di acquisto di mezzi dotati anche delle seguenti caratteristiche tecniche opzionali rispetto alle precedenti:

- sistema conta passeggeri;

- sistemi di videosorveglianza;

- modulo "Crash Box";

- sistemi di rilevamento AVM con specifiche tecniche che permettano la totale interoperabilità con i sistemi già forniti dalla Regione Puglia con DGR n. 477 del 31/03/2005;

- l'ammontare del contributo erogabile non potrà superare la misura massima dell'85% della spesa sostenuta, al netto di IVA, fermo restando il limite del contributo affidato come riportato nella tabella n.5;

- i veicoli acquistati sono sottoposti ai vincoli e condizioni stabiliti dall'art. 10 - lettere a), b) e c) e dall'art. 22 comma 5 della Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18, "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale";

- i mezzi finanziati devono essere contraddistinti con l'apposizione su entrambe le fiancate del logotipo e della scritta "Regione Puglia";

- le operazioni di acquisto devono essere completate entro il 31/12/2015; entro la stessa data devono essere inviate le istanze di erogazione del finanziamento, ai sensi di quanto previsto dal decreto DVA-DEC 260 del 9 agosto 2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SS.MM.II.

L'onere riveniente dal presente provvedimento pari ad € 6.890.070,12 trova copertura nella disponibilità prevista sul capitolo n. 551056 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, al cui impegno si provvederà entro il corrente esercizio finanziario con successiva determinazione dirigenziale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. 7/97 e dell'art. 10 della L.R. 18/02.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Infrastrutture e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di attribuire ai Comuni, così come sotto individuati, il contributo massimo, da destinare, anche per il tramite dei soggetti gestori del servizio di trasporto pubblico urbano, al potenziamento ed ammodernamento del parco rotabile, con i vincoli e le modalità indicate nella narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

Comune Attribuzione contributo

Andria € 578.187,70

Barletta € 406.108,03

Bari € 2.415.998,62

Brindisi € 454.290,34

Foggia € 846.631,99

Lecce € 433.640,78

Taranto € 1.755.212,67

TOT € 6.890.070,12

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione del TPL di trasmettere l'istanza ai sensi dell'art. 4bis del decreto 206/2013 al Ministero dell'Ambiente;

- di notificare il presente provvedimento ai Comuni interessati, a cura del Servizio Programmazione e Gestione del TPL;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
